



Unica Reti_ società dei beni pubblici idrico e gas
Una sintesi del bilancio_2018



Unica Reti, società dei beni pubblici idrico e gas



“La politica è selezione degli obiettivi.”

Stefano Rodotà

“Viviamo in un paese dove si verificano sempre
le cause e non gli effetti.”

Italo Calvino

“Spesso l'orizzonte è alle nostre spalle.”

Tonino Guerra

Nel corso dei più recenti esercizi l'attività di Unica Reti SpA si è ulteriormente consolidata, così come anche i principali indicatori espressi attraverso le voci di Bilancio e il Risultato finale. Tutto ciò nel segno di un'attività principalmente strutturata attorno alle 2 principali funzioni esercitate: l'amministrazione dei Beni Pubblici del sistema Idrico e del Gas naturale.

Il consolidamento delle attività principali, il conseguimento di un buon equilibrio economico finanziario, l'aggiornamento periodico dei cespiti inerenti la rete di distribuzione del gas naturale attraverso la costante collaborazione coi Comuni, consentono a Unica Reti di potere orientare nuove potenziali attività di sviluppo al servizio degli Enti Locali, sempre nell'ottica dei servizi territoriali a rete e di Pubblico Interesse.

Emerge infatti in maniera sempre più evidente come possa risultare strategico per gli Enti Locali riuscire ad indirizzare ed esercitare, possibilmente in forma territoriale aggregata, le funzioni di programmazione e controllo sui Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica, fra i quali i servizi e le reti per l'acqua, l'energia, la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica, rappresentano ancora un forte valore democratico e politico per le nostre comunità, oltre che una formidabile leva per qualificazione e rilancio degli investimenti pubblici.

Insieme ai nostri Comuni abbiamo quindi iniziato ad esplorare nuove possibili azioni per lo sviluppo di servizi informativi a rete per una più incisiva azione di sensibilizzazione per le politiche di risparmio ed efficientamento energetico.

Abbiamo affiancato il nostro territorio nel finanziamento per nuovi investimenti nel settore della depurazione e della distribuzione delle acque, stanziando oltre 7.000.000 Euro. Abbiamo sostenuto i Comuni dell'area forlivese nella fase di avvio della nuova società per l'ambiente con un intervento di circa 3.000.000 Euro. Abbiamo introdotto l'ART BONUS destinato esclusivamente ai 30 Comuni di Forlì-Cesena, per il recupero e la conservazione dei beni culturali del territorio con uno stanziamento di 65.000 Euro. Siamo riusciti ad erogare ai Soci con buona continuità risorse finanziarie derivate dai risultati di Bilancio.

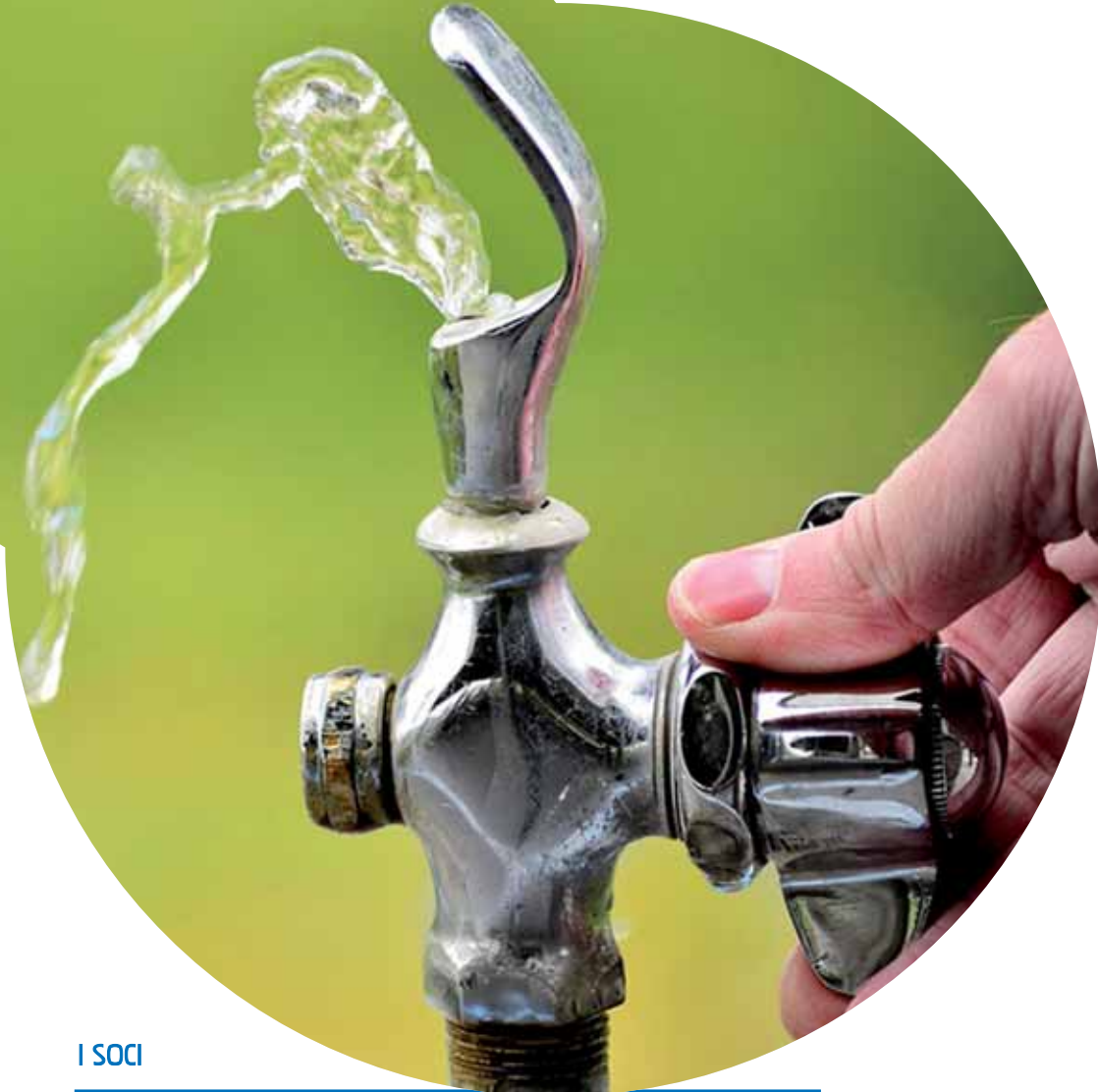
Consolidare e qualificare l'attività primaria ha portato dunque buoni risultati complessivi alla Società e ai Soci. Crediamo sia ora maturo il tempo di riflettere su nuove opportunità che il contesto ed il momento ci propongono in chiave energetica e ambientale e di innovazione tecnologica, a partire da alcuni degli obiettivi di AGENDA 2030 e della Carta di Bologna compatibili con la nostra attività e con l'opportunità di interventi su scala territoriale.

E' allora necessario richiamare i Comuni, i Soci, le Istituzioni politiche territoriali a un rinnovato impegno comune verso la definitiva realizzazione dei fondamentali progetti di sviluppo territoriale avviati come la Gara Gas, i cui correttivi a favore degli EE.LL. annunciati dal MISE per il riconoscimento della Quota Ammortamenti sulle reti di proprietà pubblica dopo l'azione di denuncia avviata da Unica Reti sembrano ancora lettera morta. O come il progetto di conferimento delle reti idriche dell'area romagnola in Romagna Acque per un nuovo straordinario piano di investimenti nel settore idrico, per la sicurezza idrogeologica dei nostri territori, per la riduzione delle perdite e per una ancora migliore qualità delle acque e per un migliore mare Adriatico. Come affermava appunto Stefano Rodotà, “la politica è selezione degli obiettivi”.

Stefano Bellavista, Amministratore unico

A close-up photograph of a green leaf, showing a detailed network of veins. The veins are light green and form a complex, interconnected pattern against the darker green background of the leaf. The text is overlaid on the right side of the image.

Unica Reti:
identità istituzionale



I SOCI

Livia Tellus Romagna Holding SpA 51,43 rappresentante i 15 Comuni del territorio forlivese

Totale Azioni "Forlì" 51,43%

I Comuni di:

Cesena 32,32 - Roncofreddo 0,33 - Mercato Saraceno 1,15 - Bagno di Romagna 0,72 - Borghi 0,37 - Longiano 0,66 - Montiano 0,19 - Sarsina 0,89 - Sogliano 0,75 - Verghereto 0,56

Totale Azioni "Cesena" 37,94%

Savignano 3,04 - San Mauro P. 2,15 - Gatteo 1,39
Gambettola 1,64 - Cesenatico 2,41

Totale Azioni "Rubicone" 10,63%

30 Comuni

70.373.150 €

Capitale
Sociale

Chi siamo



Nel novembre 2002 nasce Unica Reti SpA, società patrimoniale degli asset idrico e gas dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

La Società fu istituita attraverso l'atto di trasformazione di Unica SpA, a sua volta costituita il 1 dicembre 2001 con la fusione delle tre aziende municipalizzate Amga Cesena, Aura Savignano e CIS Forlì. Unica, società multiservizi fra le prime sorte in Italia, nacque per coniugare esperienze, capacità operative e risorse. Un'esperienza decennale la nostra che ancora oggi è in grado di fissare il principio rispetto al quale i beni pubblici vanno salvaguardati e custoditi con grande determinazione e competenza e vanno mantenuti di proprietà.

Del resto la storia della nostra Società, apparentemente giovane con pochi anni di vita, in realtà matura dalle innovative attività espresse dalle pionieristiche esperienze delle Società Consortili e delle Aziende Municipalizzate dei nostri Comuni.

- Nel 1871 a Cesena nasce l'Officina del Gas, nel 1942 prende il nome di AMGA e amplia la propria attività alla gestione dell'acquedotto cittadino. Dal 1997 AMGA diventa Società per Azioni.
- Nel 1904 si costituisce l'Azienda Municipalizzata Gas e Acquedotto per la città di Forlì. Nel 1976 diventa Consorzio di 13 Comuni del comprensorio forlivese e assume la denominazione ACAG. Nel 1994 si trasforma in CIS Consorzio Intercomunale Servizi e nel 1999 diventa Società per Azioni.
- Nel 1926 i Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli danno vita al Consorzio Acquedotto, che diviene Consorzio AURA Valle del Rubicone nel 1982 con l'ulteriore partecipazione dei Comuni di Gatteo e Gambettola. Nel 1993 AURA diventa Società per Azioni.

Dunque da oltre cento anni il nostro territorio ha potuto assistere a significativi esempi di gestioni associate e integrate dei servizi pubblici locali.

Un territorio il nostro che ha saputo sviluppare per aree omogenee quelle innovazioni infrastrutturali che portate a sistema sono poi riuscite a qualificare le nostre comunità, sotto il profilo dei servizi ambientali ed energetici, in maniera eccellente, sicura, innovativa e sostenibile.

Valorizzare l'attività di Unica Reti, significa anche rendere merito a coloro che attraverso le intuizioni visionarie e la volontà tenace sono riusciti a consegnarci oltre che un modello efficace di gestione associata dei servizi, anche un esempio della capacità di collaborazione fra Enti e Amministrazioni, nel momento in cui le poste in gioco erano la crescita e lo sviluppo dei territori. Spetta a noi tutti, Società e Comuni, continuare a salvaguardare l'eredità ricevuta dai nostri predecessori, facendo attenzione a non perdere di vista l'interesse collettivo quale fondamento dell'azione.



Cosa facciamo

unica
reti

Unica Reti SpA, società patrimoniale delle reti, è stata costituita dai 30 Comuni Soci per amministrare congiuntamente le reti pubbliche del sistema idrico e della distribuzione del gas naturale. Obiettivo primario è quello di offrire ai Comuni Soci una serie di servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su puntuali e autonome competenze aziendali e di settore.

Unica Reti si configura come una società a capitale interamente pubblico ineditabile, proprietaria di reti impianti e dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi idrici e alla distribuzione del gas naturale.

Per conto dei 23 Comuni dell'ATEM Forlì-Cesena, la Società svolge dal 2011 la funzione di Stazione Appaltante per la Gara Gas (gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale), attività prevista con lungimiranza dai Comuni Soci sin dal 2008.

Nell'ambito dell'attività di amministrazione di Beni Pubblici per conto dei Comuni Soci, abbiamo anche realizzato oltre 100 Orti Urbani per Famiglie, 30 Case dell'Acqua per la promozione e l'erogazione gratuita dell'Acqua Pubblica, stiamo avviando e sostenendo un progetto sperimentale coi Comuni dell'Unione del Rubicone-Mare per l'attivazione dello Sportello per l'Energia dedicato alla promozione e alla divulgazione a popolazione e scuole, delle buone pratiche per il risparmio e l'efficientamento energetico.

2500 Km
Rete Gas

4000 Km
Rete Servizio
Idrico

2000 Km
Rete
Fognaria



Unica Reti: Vision e Mission



VISION

Attraverso i Beni Pubblici di nostra proprietà vengono erogati acqua potabile di ottima qualità e il gas naturale per il riscaldamento alle persone e alle imprese dei nostri territori. Continuiamo a valorizzare e amministrare le reti del servizio idrico integrato e della distribuzione del gas naturale dei Comuni Soci, coniugando il Codice Civile e le Normative dei Servizi Pubblici Locali facendo attenzione a non perdere di vista l'interesse pubblico collettivo quale fondamento dell'azione.

La nostra attività amministrativa è orientata alle reti e impianti del servizio idrico e del gas naturale. Vorremmo potere dedicare le competenze amministrative e il potenziale di Società dei Comuni anche verso le reti digitali e della Pubblica Illuminazione, per un territorio Smart ed Efficiente dal mare alla montagna.

MISSION

Unica Reti è una società a capitale pubblico incredibile proprietaria di reti impianti e dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi idrici e alla distribuzione del gas naturale. Annodiamo i fili della nostra storia alle gloriose esperienze delle Società Consortili e delle Aziende Municipalizzate dei nostri 30 Comuni.

- Nel 1871 a Cesena nasce l'Officina del Gas che nel 1942 prende il nome di AMGA e amplia poi la propria attività alla gestione dell'acquedotto cittadino.
- Nel 1904 nasce l'Azienda Municipalizzata Gas e Acquedotto per la città di Forlì.
- Nel 1926 i Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli danno vita al Consorzio Acquedotto.

Nel novembre 2002 dalla fusione delle 3 ex municipalizzate e dal successivo scorporo dei rami operativi, nasce Unica Reti SpA società patrimoniale degli asset idrico e gas. Un'esperienza che testimonia la buona norma rispetto alla quale i beni pubblici devono essere amministrati e custoditi con determinazione e competenza e mantenuti sotto il controllo e l'indirizzo dei Comuni.

Amministrare Unica Reti significa anche ricordare coloro i quali attraverso le appassionate intuizioni e la volontà tenace sono riusciti a tramandarci oltre che un modello efficace di gestione associata dei servizi, anche un positivo esempio della capacità di collaborazione fra Enti e Amministrazioni nel momento in cui le poste in gioco erano crescita, sviluppo e innovazione del territorio.

L'obiettivo è quello di garantire ai 30 Comuni Soci servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su puntuali e autonome competenze aziendali e di settore.

I portatori di interesse

Unica Reti è inserita in un sistema di molteplici relazioni per la realizzazione delle proprie attività, tuttavia, al fine di realizzare una rendicontazione più mirata, si sono individuati i principali Portatori di interesse (Stakeholder) interni e esterni, ossia quelle categorie di individui, gruppi e istituzioni il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione aziendale e/o i cui interessi siano influenzati direttamente o indirettamente dalla attività della Società.

I principali Portatori di interesse interni ed esterni alla Società sono i seguenti:

- Nella categoria Comuni del Territorio rientrano i Comuni di riferimento territoriale di Unica Reti destinatari degli impatti delle azioni strategiche e operative della Società.
- Nella categoria Gestori del servizio rientrano coloro che erogano i servizi idrici integrati e gas e quindi coloro che sono i gestori delle reti di proprietà della Società.
- Nella categoria Fornitori rientrano tutti quelli che forniscono beni e servizi per la realizzazione delle attività della Società.
- Nella categoria Finanziatori rientrano tutti quelli che forniscono risorse finanziarie per lo sviluppo delle attività della Società.
- Nella categoria Risorse Umane rientrano tutte le persone che svolgono la propria attività all'interno della Società e la cui professionalità e competenza sono funzionali alla realizzazione delle strategie e delle azioni della Società stessa.
- Nella categoria Pubblica Amministrazione rientrano tutti quegli Enti che sono beneficiari delle imposte e tasse pagate dalla Società.
- Nella categoria Comunità del Territorio di riferimento rientrano tutti i Cittadini del territorio di riferimento considerati nel loro complesso e destinatari degli impatti dell'azione della Società ed in particolare di quelli relativi all'ambiente.
- Nella categoria Associazioni rientrano le principali Associazioni/Federazioni che operano nei settori dell'acqua e del gas.
- Nella categoria Enti Regolatori rientrano tutti quegli Enti che regolano e controllano l'attività della Società.
- Nella categoria dei Soci rientrano le Amministrazioni pubbliche proprietarie di Unica Reti.

I destinatari dell'attività di Unica Reti sono maggiori rispetto a quelli evidenziati e in alcuni casi gli interventi potrebbero essere classificati in più categorie contemporaneamente, tuttavia si è cercato di individuare i principali destinatari delle azioni al fine di facilitare la comprensione dei risultati conseguiti.





Gli Organi sociali



Gli Organi sociali che formano il sistema di governance di Unica Reti, in base allo Statuto, sono l'Assemblea dei Soci, l'Organo amministrativo, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione legale. L'Assemblea dei Soci (attualmente costituita da 15 Comuni e 1 Società pubblica) è l'organo deliberativo della Società e rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Organo amministrativo è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla Legge e dallo Statuto in modo tassativo riservate all'Assemblea.

In data 8 giugno 2015 l'Assemblea dei Soci ha eletto il Consiglio di Amministrazione, nelle seguenti persone: Stefano Bellavista Presidente, Paolo Fornasari-Vice-Presidente, Cristina Gianfelici-Consigliere. Il Consiglio di Amministrazione nel 2018 è rimasto in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 avvenuta con Assemblea Soci del 18.04.2018.

In data 18 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha proceduto al rinnovo dell'Organo Amministrativo della Società, optando per l'Amministratore Unico, dando adempimento a quanto disposto dall'art. 11, c. 2 del D.Lgs 175/2016 s.m.i. (Testo Unico Società Partecipate), nella persona di Stefano Bellavista. L'organo amministrativo dura in carica tre esercizi, fino all'approvazione del Bilancio 2020.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e da 2 supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci. In base allo Statuto l'elezione dei componenti deve assicurare l'equilibrio tra i generi. I componenti del Collegio restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

In data 8 giugno 2015 l'Assemblea dei Soci ha nominato il Collegio Sindacale, nelle seguenti persone: Componenti: Dott. Lamacchia Luigi, Dott. Montesi Libero, Dott.ssa Renzi Tamara. Il Collegio Sindacale nel 2018 è rimasto in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 avvenuta con Assemblea Soci del 18.04.2018 e fino a tale data il Collegio si è riunito 4 volte.

In data 18 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha nominato il Collegio Sindacale, nelle seguenti persone: Dott.ssa Renzi Tamara-Presidente, Dott. Montesi Libero-Sindaco effettivo, Dott. Ceccarelli Fabrizio-Sindaco effettivo, Dott.ssa Casalboni Francesca-Sindaco supplente, Dott.ssa Toni Elisa-Sindaco supplente. L'Assemblea dei Soci inoltre, in base allo Statuto, ha attribuito la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile ad una Società di Revisione. La Società di Revisione dura in carica tre anni e l'incarico è rinnovabile. In data 18 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci, su indicazione del Collegio Sindacale, ha nominato come Società di Revisione la Ria Grant Thornton S.p.A. per la certificazione dei Bilanci d'esercizio 2018 - 2019 - 2020.

A close-up photograph of a dried, pressed leaf. The leaf is a warm, orange-brown color. The network of veins is clearly visible, creating a complex, interconnected pattern across the entire surface. The veins are lighter in color than the leaf tissue, making them stand out. The overall texture appears slightly rough and papery.

Unica Reti: dimensione sociale



ART BONUS
65.000 €

Ogni territorio coeso deve potersi e sapersi riconoscere e misurare anche attraverso la cura e l'attenzione che viene data ai beni storico-culturali, elementi distintivi della storia e della riconoscibilità di ogni comunità e del proprio paesaggio. Insieme ai Comuni Soci, nel 2018 abbiamo deciso di sostenere ogni anno con l'Art Bonus interventi a favore dei Beni Pubblici culturali per un territorio ancora più qualificato e più bello."

Sono stati sostenuti 5 interventi:

- Comune di Cesena - Contributo di € 20.000 per gli interventi destinati al Museo Archeologico della città
- Comune di Forlimpopoli - Contributo di € 25.400 per il restauro delle portelle affrescate che racchiudono l'organo (XVI sec.) della Chiesa dei Servi
- Comune di Gambettola - Contributo di € 7.000 per il restauro dello storico monumento allo "Straccivendolo"
- Comune di Savignano s/R - Contributo di € 7.600 per interventi di riordino e restauri del Museo Archeologico del Compito
- Comune di Tredozio - Contributo di € 5.000 per l'acquisto di opere e testi dell'insigne umanista trezzozese Faustino Perisauli (Tredozio, 1450-Rimini, 1523)



CENTRI STORICI
40.000 €

Con l'intento di valorizzare i Centri Storici durante le festività natalizie 2018, d'intesa coi Soci si è stabilito di destinare un contributo straordinario di € 40.000.



Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati a Savignano s/R e a Gambettola interventi di recupero di aree verdi inutilizzate, creando una dotazione di oltre 100 Orti Urbani per le Famiglie. L'affidamento di questa attività ai beneficiari è curato direttamente dai singoli Comuni, la gestione degli spazi invece è affidata all'Associazione Auser.



La Casa dell'Acqua è uno strumento per avvicinare il cittadino a bere acqua del nostro acquedotto pubblico: **BUONA, SICURA e CONTROLLATA** da oltre 1.000 analisi al giorno. L'acqua che esce dalle Case dell'Acqua, proviene direttamente dalla rete acquedottistica romagnola ed è quindi la stessa che esce dal rubinetto di casa. In questi anni Unica Reti ha sostenuto i Comuni Soci che ne hanno fatto richiesta, con un Contributo per l'installazione, per un importo complessivo di € 154.000,00 per 30 installazioni.

Case dell'Acqua installate in provincia di Forlì-Cesena al 31.12.2018

Cesena (n. 3 casette), Cesenatico (n. 3 casette, di cui 1 privata), Sala di Cesenatico, Gambettola (n. 2 casette), Gatteo (n. 2 casette), Savignano sul Rubicone, Longiano, Montiano, Borghi, Sogliano al Rubicone (n. 2 casette), Rocca San Casciano, Predappio, Fiumana di Predappio, Meldola, Modigliana, Dovadola, Castrocaro Terme, Forlì, Sarsina, Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Roncofreddo, Galeata.

5.205.543 kg

CO2 risparmiata
per la produzione
e il trasporto di PET

28.732.392

BOTTIGLIE PET
risparmiate da 1,5 lt

1915 TIR

in meno sulle strade

2.298.591 lt

PETROLIO
risparmiato per la
produzione di PET

€ 7.924.410

RISPARMIO
ANNUO PER LE
FAMIGLIE



La società ha stanziato l'ingente somma di 7.138.000 euro per il finanziamento di una serie di interventi di investimento in "motivata istanza" per il Servizio Idrico Integrato per il territorio di Forlì-Cesena. L'accordo quadro sottoscritto con l'ente di regolazione regionale ATERSIR e con il gestore del servizio HERA, riguarda 7 interventi in programma nel piano d'ambito locale per il periodo 2019/2022:

1. Comune di Tredozio / Adeguamento depuratore	€ 350.000
2. Comune di Savignano s/R / Potenziamento depuratore	€ 3.364.000
3. Comune di Forlì / Potenziamento depuratore	€ 1.068.000
4. Comune di Bertinoro / Potenziamento rete idrica località Fratta	€ 552.000
5. Comune di Dovadola / Risanamento scarichi in fognatura	€ 323.000
6. Comune di Bagno di Romagna / Risanamento fognatura Acquapartita	€ 1.251.000
7. Comune di Santa Sofia / Separazione Rete Fognaria	€ 230.000
Totale	€ 7.138.000



Su istanza dei Soci nel 2018 la società ha sostenuto l'investimento per il riscatto dei beni strumentali per il servizio di raccolta rifiuti per i 13 Comuni dell'Ambito forlivese, mettendoli poi a disposizione del nuovo gestore del servizio Alea Ambiente.

1. Investimento per acquisto Centri di Raccolta	€ 895.560
2. Investimento per acquisto cassonetti	€ 2.062.917
Totale	€ 2.958.472



E' stato avviato un programma di attività dedicato all'efficiamento energetico della sede di Unica Reti attraverso il quale, con un primo programma di diagnosi energetica, e con la successiva progettazione e ampliamento dell'impianto fotovoltaico esistente, s'intende raggiungere entro breve l'obiettivo del "consumo energetico Zero" per energia elettrica e riscaldamento della nostra sede.



Agenda 2030



The Global Goals sono i 17 obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile contenuti in Agenda 2030, sottoscritti da 193 Paesi membri dell'Assemblea delle Nazioni Unite.

Agenda 2030 impegna tutti i Paesi a intraprendere azioni per la transizione verso la sostenibilità e a rendicontare annualmente i risultati raggiunti e si rivolge a tutte le componenti della società: imprese pubbliche comprese.

Unica Reti si impegna ad affrontare politiche ed azioni rivolte in particolare agli Obiettivi Acqua Pulita, Energia Rinnovabile e Sostenibile, Innovazione, Cambiamenti Climatici, Mari.

ACQUA

6.3: entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate;

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria;

ENERGIA RINNOVABILE

7.2: entro il 2030 aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico;

INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti;

CAMBIAMENTI CLIMATICI

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi;

13.2: integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici.

OCEANI E MARI

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti.

The background of the slide is a close-up photograph of a pink leaf, showing a detailed network of veins. The veins are a lighter shade of pink, creating a complex, organic pattern across the entire surface.

Unica Reti: dimensione
economica/patrimoniale



Valore dei beni

bilancio 2018



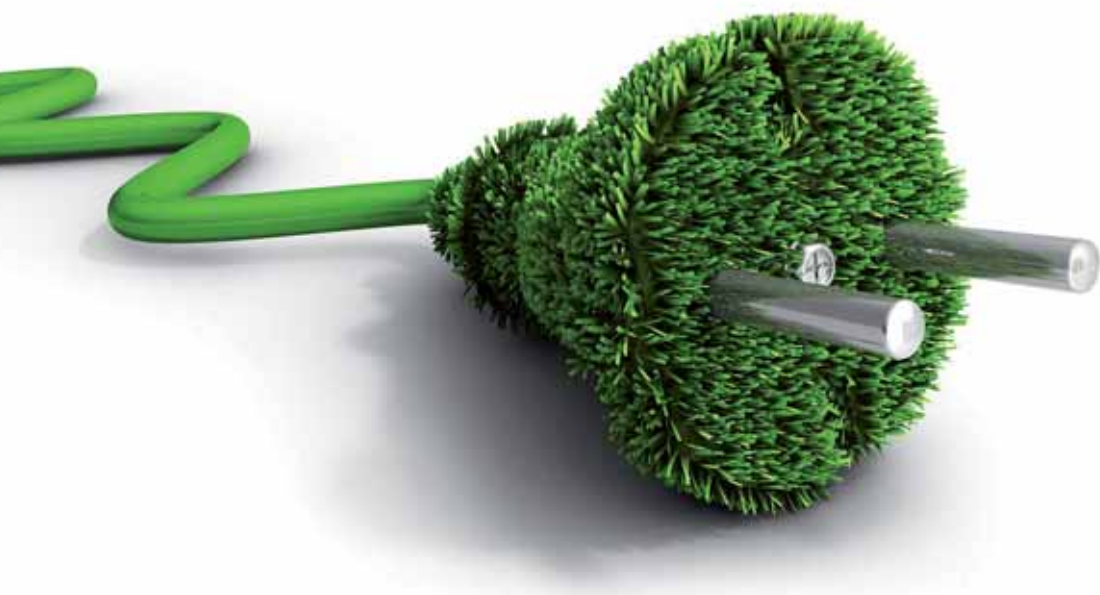
Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione). Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore, ricevendone un canone d'affitto.

La Società è proprietaria delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (escluse le "fonti"), realizzati fino al 31/12/2002. Negli anni successivi i Comuni Soci hanno effettuato alla Società ulteriori conferimenti di beni dell'Idrico: nel 2003/2004 per un valore di circa 112.000.000 €; nel 2005/2006 per circa 36.000.000 €. Dal 2006, la Società risulta quindi proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (escluse le "fonti").

Le reti ed impianti di proprietà ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione per essere poi poste a disposizione del nuovo gestore scelto con gara.

La Società è altresì proprietaria delle reti ed impianti gas in 19 dei 30 Comuni, avendo acquisito nel 2016 anche gli impianti gas dei Comuni di Meldola e Forlimpopoli. Oltre alle reti ed impianti in proprietà, in diversi Comuni Soci si è ottenuto il diritto d'uso sulle nuove reti all'interno delle lottizzazioni realizzate dai Comuni stessi e concesse in uso al Gestore. Per le 'addizioni gas' è stato quindi possibile in questi ultimi anni, ottenere un adeguamento del canone.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale cespiti lordi ceduti in affitto ramo Azienda ad HERA	159.891.910	159.891.910	159.891.910	159.887.310	170.582.419	170.582.419
Totale cespiti lordi ammortizzati da UNICA RETI	152.179.874	152.218.928	152.245.763	162.976.352	152.299.532	153.225.145
Totale immobilizzazioni materiali lorde	312.071.783	312.110.838	312.137.673	322.863.662	322.881.952	323.807.564
Totale F.do Ammortamento	-71.548.586	-75.747.765	-79.947.633	-84.134.874	88.320.695	-92.525.627
Valore Residuo	240.523.197	236.363.073	232.190.040	238.728.787	234.561.257	231.281.937
Amm.to annuo	-4.212.350	-4.200.076	-4.199.869	-4.187.241	-4.185.819	-4.204.934
Aliquota amm.to media	-2,77%	-2,76%	-2,76%	-2,57%	-2,75%	-2,74%
% Ammortamento complessivo cespiti	-47,02%	-49,76%	-52,51%	-51,62%	-57,99%	-60,39%



Stato patrimoniale

bilancio 2018



La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito (pari al 97,09%), in crescita rispetto all'esercizio precedente per l'acquisizione dei Centri di Raccolta del territorio forlivese, poi dati in locazione al nuovo gestore dell'ambito.

Il consistente peso del capitale immobilizzato rappresenta comunque una caratteristica strutturale del settore in cui la Società opera. Si denota poi una forte incidenza delle fonti di finanziamento di lungo periodo (Patrimonio netto e passività consolidate) rappresentanti il 98,45% del capitale totale acquisito netto.

Il capitale proprio non copre totalmente l'attivo immobilizzato; la Società ha infatti una importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende municipali costituenti Unica Reti. La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

L'organo amministrativo ritiene opportuno far rilevare che il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente.

Il Patrimonio Netto ha raggiunto la cifra di circa 214,3 milioni di Euro, registrando un calo rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla distribuzione straordinaria di riserve pari a 2,1 milioni di euro, in parte contenuto per l'accantonamento a riserve del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2017.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni	232.258.497	235.543.246
Attivo circolante	8.987.111	10.752.585
Ratei e risconti	1.628	9.382
TOTALE	241.247.236	246.305.213
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Patrimonio netto	214.328.710	216.251.707
Fondi per rischi ed oneri	239.025	321.840
Tfr	46.529	41.067
Debiti	26.170.864	29.423.159
Ratei e risconti	462.107	267.440
TOTALE	241.247.236	246.305.213

Patrimonio netto (dettaglio)

	31/12/2018	31/12/2017
I - Capitale	70.373.150	70.373.150
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	125.657.017	125.657.017
III - Riserve di rivalutazione	393.562	393.562
IV - Riserva legale	5.749.363	5.618.420
VII - Altre riserve, distintamente indicate	9.661.430	11.590.698
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.494.188	2.618.860
TOTALE PATRIMONIO NETTO	214.328.710	216.251.707

Debito residuo

bilancio 2018



Quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a medio/lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assets.

La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro. Ad oggi il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da Euro 64.354.604 al 31.12.2002 ad Euro 10.738.176 al 31.12.2018 (con una contrazione di circa l'82%).

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset, ammontanti al 31/12/2018 ad Euro 2.024.279.

Il ripianamento del debito complessivo comporta un esborso annuo medio per la quota capitale di circa 3,23 milioni di Euro, a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi che per il 2018 sono stati circa 280 mila Euro.

ONEROSITÀ CAPITALE DI CREDITO

2013	2014	2015	2016	2017	2018
2,50%	2,67%	2,59%	2,39%	2,29%	2,01%

AMMORTAMENTO MUTUI

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	25.894.612	20.804.488	18.185.080	15.855.543	13.805.834	10.738.176
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	3.241.177	2.728.283	2.516.994	2.347.518	2.183.350	2.024.279
Totale debiti residui	29.135.789	23.532.771	20.702.074	18.203.060	15.989.184	12.762.455
Quota Capitale	2.894.730	2.817.282	2.830.696	2.499.014	2.213.876	3.226.729
Quota Interessi	881.364	647.200	550.114	466.928	390.915	279.582
Totale rimborso rate mutui	3.776.094	3.464.482	3.380.810	2.965.942	2.604.791	3.506.311

12.762.455 €

Debito
residuo



8.858.798 €
Valore della
produzione

8.057.841 €
MOL (91%)

2.494.188 €
Risultato

Conto economico

bilancio 2018



Il fatturato della Società deriva per il 98,4% dai contratti di affitto di ramo d'Azienda idrico e gas. Nel 2018 si rileva un leggero calo rispetto all'esercizio precedente dell'1,3% circa, imputabile sostanzialmente alla riduzione dei ricavi per addizioni gas (-100 mila euro) e ai minori ricavi da canone per locazioni (-8 mila euro). Invariato per competenza, il canone per l'idrico mentre maggiore è il canone per la locazione e i cespiti del servizio ambientale (+53 mila euro).

Il risultato di gestione conseguito prima delle imposte è positivo ed è pari ad Euro 3.474.407.

Continua pertanto nell'esercizio 2018, il trend positivo degli ultimi anni.

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio rappresentano una posta negativa del conto economico pari ad Euro 980.219, nominalmente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per la riduzione della base imponibile.

I ricavi complessivi si assestano a circa 8,9 milioni di Euro.

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	8.858.798	8.978.831
B) Costi della produzione	5.011.318	4.866.306
di cui:		
ammortamenti	4.210.361	4.191.530
accantonamenti	-	-
Differenza (A-B)	3.847.480	4.112.524
C) Proventi e oneri finanziari	-373.073	-462.208
Risultato prima delle imposte	3.474.407	3.650.317
Imposte	980.219	1.031.457
Risultato dell'esercizio	2.494.188	2.618.860



La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

I ricavi della società derivano pertanto dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATERSIR per il servizio idrico integrato, dal contratto di affitto di ramo d'azienda gas e sue addizioni, dalla locazione dei centri di raccolta del servizio ambientale nell'ambito forlivese, dall'affitto della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone. I ricavi complessivi 2018 risultano in diminuzione rispetto all'analoga voce del 2017 di circa 120 mila euro (-1,3%).

Si rileva una costanza del canone gas, in quanto contrattualmente definito fino all'affidamento del servizio a seguito della gara gas di cui al DM 226/2011 e s.m.i., mentre sono diminuiti i ricavi delle addizioni, fissati per il 2018 in euro 350.000 annui, a seguito della riduzione stabilita da ARERA della remunerazione del capitale investito. Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi a fronte delle nuove estensioni in lottizzazioni, che dovranno essere periodicamente documentate.

Per quanto riguarda il contratto di affitto d'Azienda idrico, per il 2018 il canone determinato per competenza è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2017.

Dal 2018 il ricavo derivante dalla locazione dei cespiti per il servizio ambiente dell'ambito forlivese è in crescita. Si rileva inoltre una riduzione dei ricavi per locazioni attive per la disdetta di uno dei contratti in essere, e ricavi diversi in calo, per minore recupero di spese sostenute per il progetto di ottenimento dell'agibilità degli impianti di depurazione presidiati.

RICAVI ESERCIZIO	2013		2014		2015		2016		2017		2018	
	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi
Affitto d'Azienda ramo gas	7.300.000	79,7%	7.325.000	78,2%	7.333.000	83,4%	7.350.000	82,3%	7.350.000	81,9%	7.250.000	81,8%
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.505.796	16,4%	1.296.602	13,8%	1.230.606	14,0%	1.393.235	15,6%	1.393.235	15,5%	1.391.422	15,7%
Affitto Stazioni Ecologiche	25.937	0,3%	26.015	0,3%	26.015	0,3%	26.015	0,3%	26.015	0,3%	78.685	0,9%
Locazioni attive	85.212	0,9%	97.486	1,0%	107.616	1,2%	107.237	1,2%	99.603	1,1%	91.107	1,0%
Ricavi diversi	240.700	2,6%	623.736	6,7%	95.573	1,1%	51.219	0,6%	109.978	1,2%	47.585	0,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.157.645	100,0%	9.368.839	100,0%	8.792.810	100,0%	8.927.706	100,0%	8.978.831	100,0%	8.858.798	100,0%



I costi operativi, esclusi gli ammortamenti, rappresentano il 9,00% dei ricavi netti in crescita rispetto al 2017 esclusivamente per i maggiori "oneri diversi di gestione" relativi a liberalità Art Bonus e per valorizzazione centri storici, per la rilevazione di sopravvenienze passive derivanti dalla rettifica di operazioni riferite all'esercizio precedente.

Al loro interno le voci di maggior rilievo sono rappresentate da:

- spese per servizi comprensivi dei costi per organi sociali (pari al 4% dei ricavi, al 60,1% del costo operativo specifico ed all'6,7% del costo complessivo), che risultano complessivamente in calo del 17,8% rispetto a quelle dell'esercizio precedente, per il contenimento della spesa attuato nell'ambito del processo di razionalizzazione delle Società partecipate, che può dirsi pienamente raggiunto e per i minori costi connessi all'attività di manutenzione ordinaria delle aree di pertinenza alla sede e per il contenimento dei costi tecnici per la sistemazione del patrimonio.
- spese del personale, che rappresentano percentualmente l'1,7% circa dei ricavi, il 18,3% del costo operativo e il 2,9% rispetto ai costi complessivi aziendali; tali costi sono in leggera diminuzione rispetto l'esercizio precedente per il minor rateo di ferie non utilizzate;
- gli ammortamenti sono pari al 47,5% dei ricavi netti ed all'84% del costo complessivo, confermando la forte capitalizzazione della Società. Rispetto al trend ordinario, risultano in crescita per l'acquisizione dei Centri di raccolta del territorio forlivese dal gestore uscente, poi affittati al nuovo gestore affidatario;
- nel 2018 non sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi;
- oneri diversi di gestione, che nel 2018 hanno avuto un incremento importante (per liberalità Art Bonus, liberalità per valorizzazione centri storici, sopravvenienze passive per rettifica operazioni di competenza 2017); tali costi ammontano al 3,4% dei ricavi ed il 6% dei costi complessivi.

L'incidenza del costo degli Organi Societari è pari all'1,36% del totale costi, in calo per la riduzione complessiva dei compensi determinati dall'Assemblea Soci.

COSTI ESERCIZIO

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Materiali di consumo	4.707	1.754	2.095	3.701	4.390	5.104
Servizi	493.481	422.280	359.752	342.900	327.220	260.170
Personale	127.641	130.089	136.170	134.573	150.110	146.449
Organi	94.954	94.207	80.807	79.904	78.624	73.503
Ammortamenti	4.217.934	4.205.757	4.205.549	4.192.952	4.191.530	4.210.361
Accantonamenti	-	-	-	-	-	-
Altri costi	101.204	142.311	65.377	56.701	114.431	315.731
Totale	5.039.920	4.996.398	4.849.749	4.810.731	4.866.306	5.011.318



4.205.683 €

Valore
Aggiunto

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2018	2017
A) Valore della produzione	8.847.293	8.975.996
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.811.213	8.868.853
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Altri ricavi e proventi	36.080	107.143
5. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
B) Costi intermedi della produzione	318.321	398.191
6 Consumi di materie prime e/o beni di consumo	5.104	4.390
7 Costi per servizi	266.569	327.221
8 Costi per godimento di beni di terzi	14.972	25.692
9. Accantonamenti per rischi		
10. Altri accantonamenti		
11 Oneri diversi di gestione	31.676	40.888
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	8.528.972	8.577.805
C) Componenti accessori e straordinari	-112.928	3.410
12 +/- Saldo gestione accessoria	16.122	16.108
Ricavi accessori	16.122	16.108
- Costi accessori		
13 +/- Saldo componenti straordinari	-129.050	-12.698
Ricavi straordinari	11.505	2.835
- Costi straordinari	-140.555	-15.533
Valore Aggiunto Globale Lordo	8.416.044	8.581.215
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	-4.210.361	-4.191.530
Valore Aggiunto Globale Netto	4.205.683	4.389.685

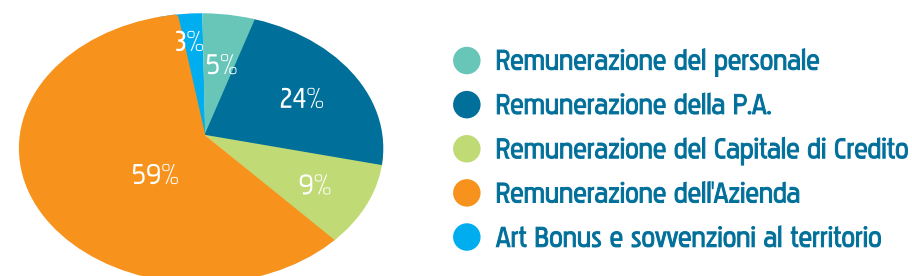
La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto mostra in quale misura il risultato d'esercizio si traduce in benefici economici per le principali categorie di portatori di interesse (stakeholder). Il Valore Aggiunto Globale, al lordo degli ammortamenti, generato nel 2018 per gli Stakeholder è stato di oltre 8,4 milioni di euro e rappresenta il 95,1% del valore complessivo della produzione. Al netto degli ammortamenti il valore generato ammonta ad oltre 4,2 milioni di euro, pari al 47,5% del valore della produzione

Il valore aggiunto prodotto dalla Società è stato distribuito quale remunerazione tra ciascuna categoria di stakeholder che, a vario titolo, hanno rapporti di scambio con la Società (dipendenti, azionisti, finanziatori, Stato, Enti Locali). Il valore economico preponderante è stato destinato a favore degli enti soci in forma di remunerazione del capitale investito (dividendi)

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	2018	2017
A. Remunerazione del Personale	213.553	228.734
Personale non dipendente	67.104	78.624
a) remunerazioni dirette	57.605	69.972
b) remunerazioni indirette	9.499	8.652
Personale dipendente	146.449	150.110
a) remunerazioni dirette	106.027	109.115
b) remunerazioni indirette	40.422	40.995
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione	999.236	1.053.275
Imposte dirette	980.219	1.031.457
Imposte indirette	19.017	21.818
- Sovvenzioni in conto esercizio		
C. Remunerazione del Capitale di Credito	389.195	478.316
Oneri per capitale a breve termine	167.211	178.130
Oneri per capitale a lungo termine	279.582	390.915
- Proventi finanziari interessi attivi	-57.598	-90.729
D. Remunerazione dell'Azienda	2.494.188	2.618.860
Utile dell'esercizio	2.494.188	2.618.860
E. Art Bonus e sovvenzioni al territorio	109.511	10.500
Valore Aggiunto Globale Netto	4.205.683	4.389.685

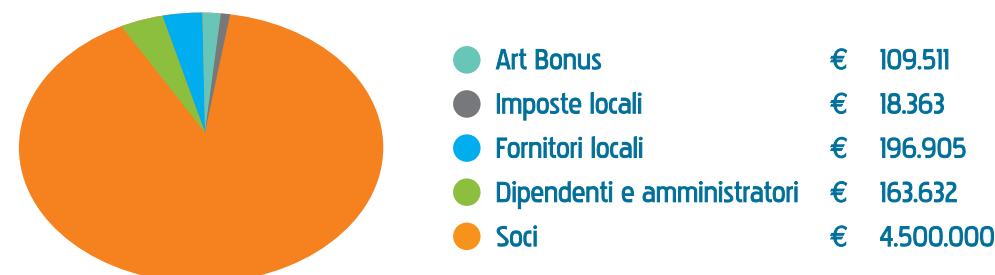
Riparto valore aggiunto 2018

Il valore aggiunto è ripartito per remunerare i vari portatori di interesse. Nel 2018 il 59% del valore prodotto dalla Società è rappresentato dall'Utile destinato principalmente alla remunerazione dei Soci in forma di dividendo. Una parte rilevante (24%) del valore prodotto da Unica Reti è rappresentato dalle imposte versate allo Stato. A seguire il 9% rappresenta ciò che è versato a titolo di remunerazione del capitale di terzi per mutui in essere. Infine il 5% è destinato alla remunerazione del lavoro dipendente e degli organi societari ed in ultimo un 3% è impiegato per iniziative di vicinanza al territorio e di sostegno ad interventi di manutenzione di monumenti/opere culturali di proprietà comunale.



Ricadute finanziarie 2018 su territorio locale

Facendo un focus sulle ricadute finanziarie generate da Unica Reti su territorio di competenza, si può osservare come la ricchezza impiegata nel 2018 sul territorio di riferimento abbia avuto un peso importante per l'economia locale, poiché sono stati messi in circolo circa 5 milioni di euro, posti a disposizione dei vari interlocutori della Società. Ai Soci è stato destinato circa il 93% delle risposte finanziarie liquidate da Unica Reti pari a 4.628 milioni di euro, di cui più del 90% in forma di dividendi e riserve, oltre il 2% in forma di sostegno a musei, biblioteche o monumenti locali di proprietà dei Comuni (art bonus) e oltre 18 mila euro per imposte locali (IMU/TASI). A seguire hanno beneficiato di circa il 4% delle liquidità disponibili, i fornitori locali a cui sono stati liquidati 197 mila euro e di oltre il 3% i dipendenti, gli amministratori e gli organi di controllo, pari a 164 mila euro circa.





Risultati di bilancio

bilancio 2018



Il risultato complessivo del MOL (margine operativo lordo) è stato positivo e pari al 91%, dei ricavi complessivi, mostrando un sostanziale equilibrio rispetto al risultato del 2017.

Considerando poi anche l'incidenza dei componenti di reddito della struttura finanziaria, emerge un rendimento complessivo del capitale proprio, investito nell'attività generale d'impresa, pari all'1,59%, sostanzialmente allineato ai valori degli ultimi esercizi.

Risultato
2018

€ 2.494.188

Risultato
(*10'11'12'13'14
'15'16'17'18)

€ 20.972.003

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.157.645	9.368.839	8.790.071	8.927.706	8.978.831	8.858.798
COSTI OPERATIVI	-821.987	-790.642	-644.201	-617.779	-674.777	-800.957
MOL	8.335.658	8.578.197	8.148.609	8.309.927	8.304.054	8.057.841
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-4.217.934	-4.205.757	-4.205.549	-4.192.952	-4.191.530	-4.210.361
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.842.323	3.575.969	3.259.830	3.652.990	3.650.317	3.474.407
RISULTATO ESERCIZIO	2.807.760	2.446.895	2.245.722	2.526.668	2.618.860	2.494.188

Relazione sulla revisione contabile

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ris. Grand Thornton S.p.A.
Via San Donato, 187
40127 Bologna

T +38 021 6045911
F +38 021 6045999

**Agli Azionisti di
Unica Reti S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giustizia

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Unica Reti S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La nostra responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Unica Reti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 19 marzo 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'adozione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di Unica Reti S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Unica Reti S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720) al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Unica Reti S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Unica Reti S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 2 aprile 2019

Michele Dotti
Socio





società dei beni pubblici idrico e gas

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950
Savignano sul Rubicone FC
t. 0541.810163 - f. 0541.812982
unicareti@unica-spa.it - www.unica-spa.it

